

FOTOGRAFARE L'ARCHITETTURA DELLA CITTA' (II PARTE)

Dopo aver affrontato nella prima parte dell'articolo l'organizzazione del lavoro fotografico, in questa seconda parte vorrei proporvi riflessioni unite ad esempi concreti, in modo da stimolare un pensiero critico sulle immagini.

1) FOTOGRAFARE IN FUNZIONE DEL TIPO DI CITTA'

Il mezzo fotografico aiuta a focalizzare le caratteristiche peculiari che differenziano le città e le loro architetture. Paesi affacciati sul mare, case arrampicate sulle colline, edifici aperti su vaste pianure: tutti questi molteplici rapporti tra il costruito ed il luogo possono essere indagati con la rappresentazione fotografica. L'edificio de-contestualizzato è un'astrazione, un quadro, forse anche una metafora; queste riflessioni sono importanti nella scelta delle inquadrature e della tipologia di ripresa. Proviamo a fare qualche esempio.

2) LA FOTOGRAFIA PANORAMICA



Per arrivare a questa immagine bisogna partire da una serie di scatti in sequenza (10 in questo caso) fatti dallo stesso punto di stazione, non modificano né la focale né la lettura esposimetrica. Il lavoro di "cucitura" con il computer viene infatti facilitato da immagini-sorgente il più possibile uniformi.

3) GLI ELEMENTI DELL'ARCHITETTURA

Non sempre il soggetto deve essere ricercato in facciate, scorci caratteristici, prospettive particolari: semplificare spesso aiuta a cogliere l'essenza fondativa del soggetto stesso.

La tessitura della pavimentazione e la carrucola portuale sono colti nel loro rapporto con l'acqua e l'aria, senza altre interpretazioni.



4) ELABORAZIONE GEOMETRICA

Il tema di partenza è simile: la geometria circolare della spirale.

Nell'immagine di sinistra si notano maggiori elementi rispetto al rigore compositivo della foto di destra.



5) DI GIORNO E DI NOTTE

Quasi lo stesso punto di vista ma quanta differenza tra l'immagine di giorno e di notte!

La prima appare quasi un Bianco e Nero piuttosto drammatico sotto un cielo plumbeo, la seconda fa brillare l'azzurro dell'acqua duplicando i bianchi tubi sul porto.



7) ORIZZONTALE O VERTICALE?

Non si tratta ovviamente solo di una questione di taglio dell'inquadratura: la foto orizzontale rende partecipe del quadro visivo anche il paesaggio, la scelta verticale si concentra sul riflesso del paesaggio stesso sulle vetrate.

In ognuna si possono dunque cogliere elementi diversi di analisi. E se dovessimo scegliere?

6) PROSPETTIVA INTERNA ED ESTERNA

La fuga prospettica del portico di questa villa veneta si prestava a due interpretazioni, dal taglio completamente diverso. Allenarsi a individuare le alternative aiuta a scegliere secondo il nostro personale approccio estetico



8) VARIAZIONI SU TEMA

Ho cercato alcune immagini pensando a ciò che avevo scritto nella prima parte dell'articolo, cioè alla necessità di "prendere appunti" girando intorno al soggetto da fotografare, per poter poi operare una scelta mirata nella selezione degli scatti.

Qui non è importante il tema (una scalinata in granito a quadrotti) ma piuttosto la ricerca su diverse prospettive di rappresentazione.

